

Audizioni CSN2

19-20 Maggio 2021

Considerazioni finali

Considerazioni Generali

Ai comitati non compete l'analisi del merito scientifico, che sarebbe stata comunque impossibile visto il livello di eccellenza e le leadership riconosciute in ambito internazionale per moltissimi programmi. Tuttavia, questi soffrono di mancanza e/o di continuità di finanziamenti e che dovranno comunque essere valorizzati nel PT.

Si tratta di un percorso nuovo che potrà essere migliorato anno dopo anno. Sono emerse delle criticità nella compilazione delle schede, legate all'individuazione delle schede madri-figlie/schede collegate/schede trasversali, all'interpretazione di come considerare e suddividere i fondi e gli FTE, alla possibilità di confrontare programmi e progetti di durata molto diversa.

Su questi punti ci confronteremo con gli altri CSN e proporremo delle soluzioni.

La prossima volta sarebbe utile, per esempio, organizzare una giornata per i programmi/progetti trasversali

La discussione scaturita è stata molto interessante e ha suggerito vari collegamenti trasversali.

Cogliere l'opportunità di possibili sinergie tra gruppi di ricerca a varie lunghezze d'onda, E' importante superare le barriere dei raggruppamenti e andare verso la creazione di gruppi inter RSN.

Considerazioni Specifiche I

- Procedure amministrative complicate in progetti medio/grandi (anche piccoli!). L'INAF è venuto in soccorso con la DS, ma si dovrebbe semplificare qualche aspetto almeno per le parti relative all'interno dell'INAF.
- Ridiscutere accordi con ASI sulla rendicontazione dei progetti
- Necessità di supporto da parte di INAF e/o di ASI a progetti per accesso a facilities (osservative da terra e dallo spazio, di calcolo e di esperimenti di laboratorio) approvati su base competitiva.
- Stiamo entrando nell'era di SKA, uno dei progetti più grandi dell'astronomia da terra. C'è la necessità di maggiori investimenti sulla scienza preparatoria, oltre alla tecnologia (discussa in CSN5 e infrastrutture) per formazione di nuovo personale, per mantenere un ruolo di leadership riconosciuta a livello internazionale, su un progetto in cui l'Italia è uno dei maggiori contribuenti (il ritorno scientifico in termini di leadership dev'essere proporzionato all'investimento).
La stessa problematica è stata evidenziata anche dalle missioni spaziali (PLATO, Ariel).
- Si usano fondi competitivi per la ricerca ordinaria, invece ci vorrebbero finanziamenti stabili (ricerca di base) per la ricerca ordinaria e poi fondi su base competitiva per progetti grandi e impegnativi.
Varie Problematiche legate ai PRIN-INAF: taglio fondi richiesti, mantenimento FTE impegnati, ritardi
- È emersa l'esperienza positiva del coordinamento HARPS/N → Necessità di migliorare il coordinamento tra progetti, per mettere a fattor comune esperienze, risorse e ottimizzare persone.

Considerazioni specifiche II

- Eccellenze INAF che sono di riferimento per la comunità internazionale e a cui arrivano richieste da tanti progetti (p.es. ESA). In questo modo l'eccellenza rischia di diventare "un problema" perché questi gruppi potrebbero risultare sottodimensionati per le richieste che arrivano.
- I giovani hanno spesso ruoli di alta specializzazione e quindi anche se non hanno responsabilità specifiche, sono indispensabili per i progetti. Una proposta è quella di creare laboratori per individuare aree di expertise per non perdere queste competenze (proposta di coordinamenti tematici INAF o allargato a ASI e altri Enti).
- Centro di calcolo in partenariato per applicare le esperienze sviluppate in astrofisica ad altre realtà industriali e civili (finanziata con il PNRR).
- La gran parte dei progetti viene sviluppato con una percentuale dal 30 al 60% di personale non-staff. Molte delle linee di ricerca sono a rischio consolidamento a lungo termine.
- C'è un chiaro sottodimensionamento nel numero dei ricercatori praticamente in tutti i progetti soprattutto se si vogliono mantenere ruoli di leadership. Questo è il riflesso della differenza nel numero di ricercatori rispetto agli altri paesi. Riusciamo solo grazie a INAF, ASI e EU ad avere dei TD e AdR (ricordando che il personale precario in INAF è soprattutto dato da AdR e questo non è una buona cosa).
- Difficoltà di attirare persone dall'esterno: contratti non competitivi, spesso rinnovabili di anno in anno.
- Organizzare dei seminari o una riunione per presentare anche gli altri progetti presentati nelle schede.